

# IVG

## Loano, Siccardi a Gervasi: “Volevate farci rinunciare a due candidati e poi ci avete rigettato”

di **Redazione**

10 Giugno 2016 - 16:07



**Loano.** Continua il ping-pong tra il Pd di Loano e la lista civica Loanoi in merito alla mancata alleanza tra i due gruppi per le amministrative che si sono svolte domenica scorsa.

Commentando la “sconfitta”, i Dem loanesi hanno affermato: “Eravamo ben consapevoli che affrontare la Lista Pignocca contrapponendogli due liste ‘di opposizione’ gli avrebbe garantito la riconferma pressoché certa. Ma a nulla sono valsi i nostri tentativi di unire le due liste ‘di opposizione’ per un progetto comune. Il risultato elettorale dimostra appunto come la lista civica, senza l’apporto del Pd, non possa raggiungere i risultati sperati”.

Insomma, secondo i rappresentanti loanesi del Partito Democratico, se la lista Pd e quella civica si fossero unite la vittoria di Pignocca sarebbe stata tutt’altro che scontata e magari perfino in dubbio (anche se va ricordato che le due liste hanno ottenuto in tutto poco meno del 40 per cento dei consensi totali contro l’oltre 60 per cento di quelli di Pignocca).

Di diverso avviso Paolo Gervasi, neo capogruppo della lista civica LoaNoi in consiglio comunale, che ha detto: “Anche uniti il risultato non sarebbe cambiato. Con la differenza che senza simboli e partiti alle spalle abbiamo ottenuto comunque un buon risultato portando tre consiglieri in consiglio comunale. Circa la mancata unione, avevamo posto delle precise condizioni per una lista unica e ci era stato risposto che il Pd non accettava condizionamenti. L’ultimo tentativo del Partito Democratico era purtroppo arrivato quando il treno era già partito. Ognuno ha i suoi tempi e noi in tutta libertà abbiamo scelto i nostri”.

E poi sulla propria pagina Facebook, Gervasi ha chiosato: “Non ho voluto sottolineare lo strano clima di ‘non belligeranza’ fra Pd e lista Pignocca, perché ‘a pensar male si fa peccato ma a volte ci si azzecca’, come diceva Giulio Andreotti”.

Oggi il capogruppo del Pd Giovanni Siccardi replica: “Mi sorprendono ed in un certo qual senso mi toccano le dichiarazioni di Paolo Gervasi (apparse su IVG.it e riprese anche su Facebook) relative al clima elettorale creatosi tra il gruppo che ho avuto il piacere di coordinare e l’attuale maggioranza. Ora capisco che doversi necessariamente confrontare attraverso fonti informatiche, probabilmente, conduce alla perdita di ogni senso concreto della realtà, tirare poi in ballo Andreotti diventa un sofisticato esercizio che comprendo ancora meno; sempre che non vi siano antiche reminiscenze che indicano lo stato di provenienza”.

“Detto questo intendo precisare, così come ho fatto la sera dei risultati elettorali con lo stesso Gervasi ed altri appartenenti alla lista LoaNoi, che le trattative per addivenire ad una sola lista d’opposizione sono state più di una e mi hanno sempre visto come unico interlocutore. Posso quindi asserire con lucida certezza che in ogni incontro ho cercato insistentemente di mediare le opposte opinioni, sino alla conclusione finale dove cedevvo definitivamente alle richieste pervenutemi di escludere dalla lista, per il bene di Loano (sic!), due candidati Pd non graditi a LoaNoi”.

Ma ahimè anche in questo caso ‘il bene di Loano’, che ovviamente aveva valore solo per la compagine ‘Pd da sempre per Loano’, è stata giudicato tardivo e quindi rigettato al mittente con l’espressione: ‘Mica possiamo tenere fuori candidati nostri’ sostenuta dallo stesso Gervasi e da un suo mentore presente al dialogo”.

“Se qualcuno, poi, immagina che il gruppo che rappresento si possa allineare ad una opposizione che si contraddistingue per esposti ed intolleranze personali, solo perché si è minoranza, forse non ha capito che la nostra forza politica sarà tutta nel dialogo e nell’interagire con i progetti ed i programmi che di volta in volta ci saranno presentati, ovviamente vigilando ed informando i cittadini nel caso si ravvisassero inadempienze anche formali”.

“Mi spiace che ancora oggi non si riesca a prendere atto che Forza Italia a Loano (fortunatamente senza nessuna deriva leghista) rappresenta il 61 per cento degli elettori e che riconoscerne l’eccezionalità del risultato non si chiama inciucio, ma semplicemente obiettività”.